

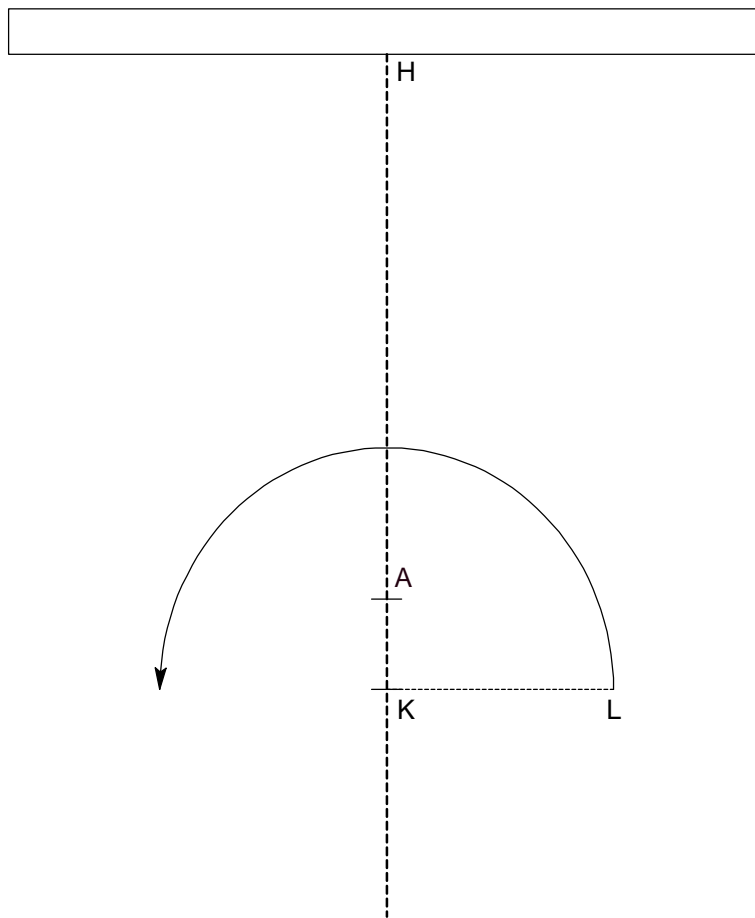
Linea equinoziale locale

Dimostriamo che la linea equinoziale locale è perpendicolare alla linea meridiana locale.

Volendo determinare la linea equinoziale locale si opera come segue (nei disegni, si immagina di vedere dall'alto il nostro ambiente locale).

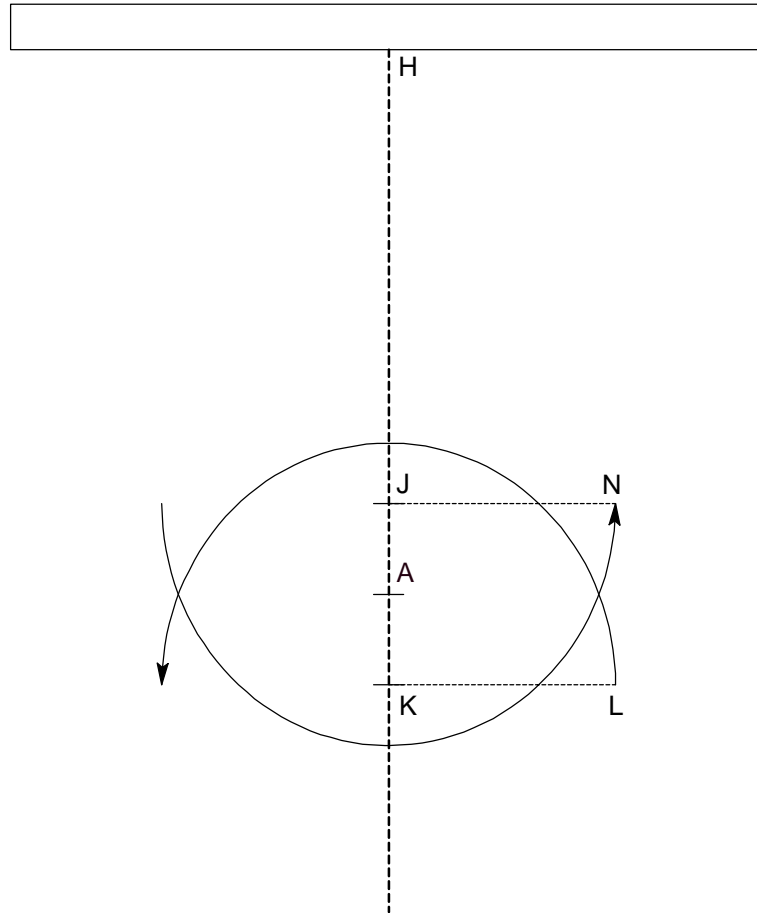
Si sceglie, ad esempio, il punto A (*umbilicus* o **ombelico**) che si trova sulla linea meridiana AH e che era stato utilizzato proprio per determinare quest'ultima.

Si scelgono due punti K ed J che stanno sulla linea meridiana alla stessa distanza da A, ma da parti opposte rispetto ad A.



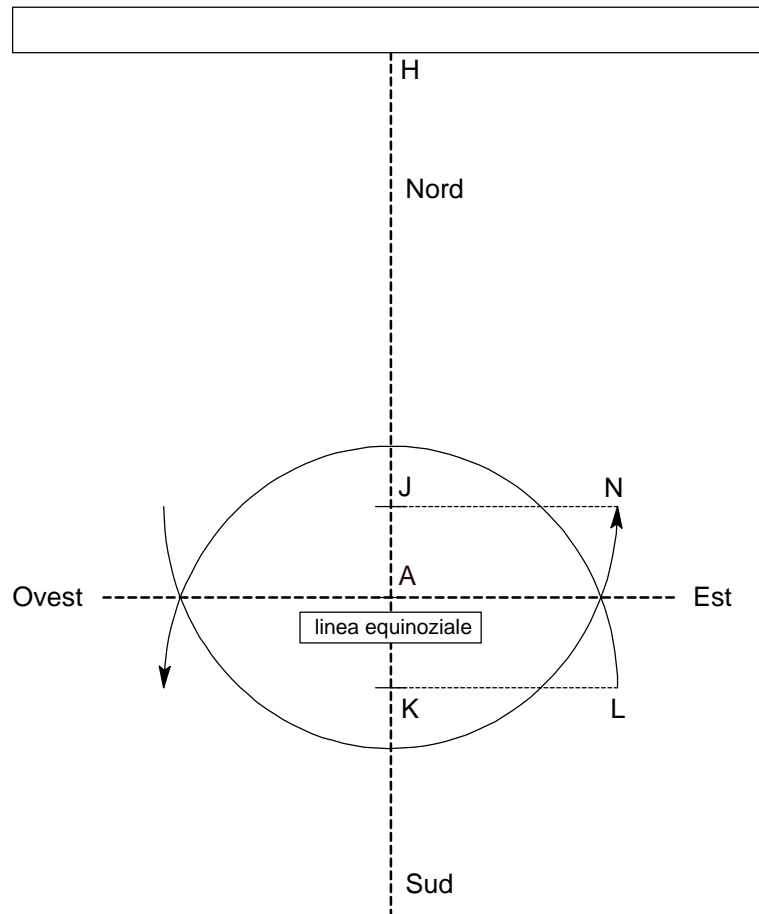
Sia $KA < KL$.

I due punti K ed L possono essere visti anche come gli estremi del raggio di una circonferenza centrata in K. Si traccia, all'incirca, una semicirconferenza in senso antiorario, dalla parte in cui si trova il punto A.



Sia $JA < KL$, con $JA = KA$ e con $KL = JN$.

I due punti J ed N possono essere visti anche come gli estremi del raggio di una circonferenza centrata in J. Si traccia, all'incirca, una semicirconferenza in senso antiorario, dalla parte in cui si trova il punto A.



I due archi di circonferenza si intersecano in due punti. Unendo con una retta i due punti di intersezione degli archi, si passa anche per il punto A.

Questa retta congiunge idealmente l'Est e l'Ovest ed è definita **linea equinoziale locale**, risultando perpendicolare alla linea meridiana, proprio come si voleva dimostrare. Si può verificare questo fatto, utilizzando eventualmente la terna pitagorica (3, 4, 5).

La **linea equinoziale** è così definita, perché nei due momenti di **equinozio di primavera** ed **equinozio di autunno**, *il Sole sorge esattamente ad Est alle ore 6 del mattino e tramonta esattamente ad Ovest alle ore 18.*